

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA OPLA' COOPERATIVA SOCIALE OPLA'



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA OPLA' COOPERATIVA SOCIALE OPLA'

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta il “documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (art. 3, D.P.R. n. 275/1999). E' la carta d'identità della scuola, un atto pubblico che presenta le scelte culturali, pedagogiche ed organizzative.

La scuola Oplà per l'anno 2014/2015 ha presentato istanza per il riconoscimento della parità scolasti al fine di entrare nel sistema scolastico pubblico permettendo a tutte le famiglie interessata al nostro progetto di iscrivere propri figli. La nostra cooperativa sociale è un'impresa sociale - no profit che, operando con finalità pubbliche e quindi con l'esplicito obiettivo di produrre benefici a favore della comunità con una mission non privatistica e con un vincolo di efficienza economica, si ispira ai I principi fondanti l'erogazione dei servizi per gli enti pubblici DPCM del 27.10.1994 che erogano servizi pubblici come indicato nella nostra Carta dei Servizi. Un'impresa sociale che ha creato una comunità educativa (educatrici, insegnanti, pedagogiste, genitori) animata da valori condivisi ed esplicitati nei documenti quali il POF della Scuola dell'Infanzia e la Carta dei Servizi.

I principi sui quali il nostro lavoro e il nostro impegno si fondano sono:

- **EGUAGLIANZA.**

e attività che il nostro servizio offre sono accessibili da tutti/e, senza distinzione di motivi riguardanti il sesso, la razza, la lingua, la religione, le opinioni politiche e le abilità psicofisiche.

- **IMPARZIALITÀ.**

Le educatrici/ori del servizio operano secondo criteri di obiettività, imparzialità e neutralità.

- **CONTINUITÀ.**

L'erogazione del servizio è regolare e continua secondo gli orari indicati ed in caso di funzionamento irregolare del servizio, per cause eccezionali, si adottano misure atte a contenere il più possibile il disagio arrecato.

- **PARTECIPAZIONE.**

Tutti/e hanno diritto di accesso alle informazioni che li/e riguardano (nel totale rispetto della discrezione imposta dal trattamento dei dati personali), e ci fanno cosa gradita nel prospettarci osservazioni e formulare suggerimenti per migliorare il servizio. La soddisfazione delle famiglie è anche la nostra.

- **EFFICIENZA ED EFFICACIA.**

I servizi della Cooperativa sono erogati mediante l'attivazione di percorsi e procedure che tendono a garantire un rapporto ottimale tra risorse impiegate, prestazioni erogate e risultati ottenuti. L'efficacia delle prestazioni, inoltre, è raggiunta attraverso la formazione continua delle operatrici.

Per quanto riguarda i principi specifici, che caratterizzano i nostri servizi, i più rilevanti sono:

- **CHIAREZZA ED ACCESSIBILITÀ DELLE COMUNICAZIONI.**

La cooperativa si impegna ad utilizzare nelle sue comunicazioni verso tutti gli interlocutori (ed in particolare nei confronti delle famiglie) un linguaggio che pur nella correttezza dei termini, garantisca una facile comprensione. S'impegna a fare in modo che i documenti e le più significative comunicazioni (la Carta dei Servizi, il Piano dell' offerta formativa (POF) e gli estratti dei progetti pedagogici/educativi) siano a disposizione sia nelle scuole che sul sito internet e sulla pagina facebook della cooperativa.

- **CORTESIA.**

Pur nella diversità delle opinioni e degli stili comunicativi il rispetto per ciascuna posizione è garantito e lo stile comunicativo improntato alla cortesia è forma e sostanza che permea le relazioni con i porta-



tori di interesse.

- **TRASPARENZA**

Le scelte della cooperativa sono orientate alla promozione del benessere dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie, oltre che alle lavoratrici ed alla sostenibilità nel tempo. Tali criteri consentono a tutti gli interlocutori significativi di partecipare attivamente al confronto ed alla discussione preliminare alle scelte e di valutarne i risultati conseguenti.

La cooperativa sociale Un'impresa con finalità pubbliche

Breve storia privata e pubblica della nascita dei servizi educativi per l'infanzia e le famiglie – Oplà

Dall'idea al progetto, dal progetto al nido, dal nido alla scuola dell'Infanzia: il progetto zero-sei

Il nome è un biglietto di presentazione, racchiude una storia ed esprime una cultura, dei valori. Il nome della cooperativa sociale e del nido Oplà! è un nome “familiare”, nato forse, in un cortile quando le mamme, le nonne, i fratelli o le sorelle maggiori giocavano con i piccoli e le piccole di casa, lanciando la palla, facendo salti o cadendo. E' un nome che presuppone relazione, cura, vicinanza; è l'adulto/a o un bambino/a che esclama oplà mentre sta giocando... Il nome Oplà! è anche, in epoca più recente (1996) il nome di una bellissima ed originale rivista per bambini/e che una socia della cooperativa leggeva con il suo bambino di due anni. Un'altra storia di mamme, papà e figli/e...

Quando nasce un figlio o una figlia il modo di vedere il mondo cambia e nascono insieme con la prole nuove idee, sogni e progetti. La nascita del nido Oplà! di Oreno è inizialmente il frutto di un'idea tra una mamma, un papà e il loro bambino. Una mamma e un papà impegnati nella cooperazione sociale che hanno unito e condiviso competenze psicopedagogiche e di management sociale per fare di un'idea un progetto e, di un progetto, un servizio educativo, attraverso un percorso di partecipazione e partenariato con l'ente pubblico locale e la comunità. Il nido Oplà! di Oreno apre nel Settembre del 1999.

L'idea è accolta dalla cooperativa sociale Grado 16, di cui la sopracitata coppia è tra i soci fondatori. La cooperativa sociale Grado 16, per dare risposta alla crescente domanda territoriale di servizi qualificati per la prima infanzia, elabora un progetto di sviluppo locale da cui nasce la nostra cooperativa sociale Oplà! (2002). La vita della futura cooperativa sociale e del nido affonda le sue radici nell'attività di formazione, artefice di conoscenza e confronto tra donne. Un corso di formazione per “Operatrici di servizi innovativi alla prima infanzia” e un corso di aggiornamento per “Operatrici sociali delle pari opportunità” mettono in contatto persone e idee, progetti e servizi... Il percorso formativo ci ha permesso di creare relazioni professionali e formative significative nello sviluppo della nostra idea. Incontriamo la Prof.ssa Mantovani e la Prof.ssa Infantino (Università Statale Bicocca Scienze dell'Educazione), si aprono nuovi orizzonti ed interessanti confronti sull'idea di nido, di bambino/a e di famiglia, che pongono al centro dell'esperienza educativa il bambino e la sua famiglia. Il **bambino e la bambina** pensati quali soggetti attivi e curiosi, portatori di diritti, bisogni e desideri, predisposti ed interessati alla relazione con gli altri, desiderosi di conoscere, comunicare ed esplorare. La formazione diventa un luogo di conoscenza, di confronto e di promozione di progetti e servizi.

Il percorso progettuale, condiviso e sostenuto dal Consorzio SIS Sistema Imprese Sociali di Milano, ha capitalizzato una molteplicità di risorse presenti nel territorio: la gestione di processi di animazione dello sviluppo locale da parte della cooperativa promuovente che ha accompagnato la creazione della nuova cooperativa fino alla sua completa emancipazione; percorsi di formazione professionale finanziati dalla Regione Lombardia e dal FSE realizzati dal Consorzio SIS; l'interesse e la disponibilità dell'Amministrazione comunale di Vimercate nello sperimentare forme innovative di gestione e di potenziamento del sistema territoriale dei servizi, anche attraverso la sottoscrizione di una “convenzione non onerosa”, in virtù della quale ha ristrutturato e messo a disposizione del servizio di nido un immobile di proprietà pubblica.



La cooperativa sociale Oplà! un modo di lavorare e abitare la comunità.

La cooperativa sociale Oplà! - ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) gestisce:

- **Il nido Oplà! di Oreno** in convenzione con il Comune di Vimercate sito in Oreno – Via Isarco 22, in un immobile messo a disposizione dal Comune di Vimercate.
- **Il nido Oplà! di Ruginello** in convenzione con il Comune di Vimercate sito in Ruginello - Via Diaz 42, in un immobile ristrutturato in partnership, finanziaria e progettuale, con il Comune di Vimercate all'interno del Bando della Provincia per la realizzazione o l'ampliamento di strutture per la prima infanzia (0-36 mesi) da attivarsi nei Comuni della provincia di Milano.
- **Scuola dell'Infanzia Oplà** (da settembre 2014) sita in Ruginello – Via Diaz 42 nasce come progetto condiviso tra genitori dei Nidi Oplà e la Cooperativa Oplà. La richiesta delle famiglie di offrire ai propri figli/figlie continuità pedagogica ha portato la Cooperativa ad avviare una Scuola dell'Infanzia per l'anno 2014/2015. Una continuità pedagogica che pone come orientamento educativo il rispetto dei bambini e delle bambine come persone competenti, desiderose di entrare in relazione con gli altri e conoscere il mondo che li circonda. La continuità 0-6 si basa infatti su una pedagogia che tiene insieme, nel rispetto delle individualità di ciascuno, la cura e l'apprendimento con attenzione ai contesti educativi evitando confusioni esperienziali e didatticismi prematuri.

Oplà! rappresenta un progetto di sviluppo locale che, fra i suoi obiettivi ha quello di realizzare un'impresa **cooperativa** con le **educatrici /insegnanti** che lavorano al nido/scuola dell'infanzia, in un'ottica in cui le lavoratrici partecipano alla definizione ed all'organizzazione del servizio sia dal punto di vista pedagogico educativo che organizzativo imprenditoriale in condivisione con le famiglie della comunità

Una scommessa importante per noi tutte/i perché “essere impresa cooperativa” vuol dire assumersi diritti e doveri nei confronti delle socie/i e della comunità in cui operiamo.

Creare una cooperativa sociale è soprattutto un moto dello spirito, la cooperativa nasce da un sentimento profondo di radicamento nella comunità, e da un forte senso di responsabilità sociale nei confronti delle altre/altri e di noi stesse/i.

La cooperativa è solidale, aperta, democratica ma richiede un alto livello di corresponsabilità sia nei confronti del gruppo che del servizio promosso: esprime cultura, valori. La cooperativa si muove con progetti per e con la comunità; ha una base sociale di donne e uomini con diverse competenze, ruoli, funzioni e tempo a disposizione, mette in moto processi di produzione partecipata. Promuove servizi per/con la comunità con una particolare attenzione ai diritti, ai bisogni ed ai desideri dei bambini, delle bambine e delle loro famiglie. Progetta servizi con un alto grado di competenza e responsabilità condividendo con le famiglie “utenti/clienti” del servizio del progetto: conoscenza, condivisione e partecipazione sia in termini progettuale/organizzativa che pedagogico/educativa.

La cooperativa sociale Oplà! composta da socie, sperimenta un'organizzazione interna del lavoro che dà la possibilità alle donne lavoratrici (non solo alle socie) **di conciliare il tempo di lavoro con il tempo famiglia e il tempo per sé** in un'ottica di sussidiarietà. Ciò richiede un notevole sforzo di immaginazione e di resistenza psicologica, nell'elaborare modelli organizzativi che tengano presente i bisogni di “tutte” e la qualità dell'offerta educativa. E i risultati si vedono: l'equipe ha personale fisso da molti anni e, ancora più gratificante, la presenza di mamme che, dopo avere portato i loro bambini/e presso i nostri nidi, hanno espresso il desiderio di lavorare nel nostro servizio, di entrare come socie della cooperativa o di seguire altri progetti. I rapporti di collaborazione si sono costruiti all'interno di un percorso di forte condivisione del progetto pedagogico che anima la nostra idea di servizi per la prima infanzia. La cooperativa sociale è parte integrante della comunità e con questa costruisce progetti con un alto livello di partecipazione locale. La cooperativa sociale crea opportunità di lavoro nella comunità, produce e distribuisce capitale sociale.



La mission della cooperativa Oplà!

La cooperativa sociale è un'impresa sociale che agisce in una dimensione economica finalizzata a produrre valore aggiunto per le sue socie/soci e per la comunità, produce posti di lavoro, crescita professionale/personale di tutti i soggetti, promuove cambiamenti culturali nel territorio/comunità in cui opera, partecipazione della comunità nei progetti e servizi che offre, capitale sociale, in termini di fiducia, relazione, solidarietà e corresponsabilità.

La mission della cooperativa sociale Oplà! si articola in due dimensioni intimamente e culturalmente collegate:

- La dimensione socio-pedagogica-didattica legata ai servizi per l'infanzia e le famiglie.
- La dimensione imprenditoriale legata all'impresa sociale di comunità.

La dimensione socio-pedagogica-didattica ha come punto di partenza alcune considerazioni pedagogiche fondanti i bambini e le bambine sono soggetti di diritti.

Il nido è un servizio educativo e sociale che ha per finalità la formazione e la socializzazione dei bambini/e nella prospettiva del loro ben-essere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazione e sociali. Un servizio socio-educativo che:

- supporta i genitori nel complesso ed articolato percorso di crescita dei loro figli/e;
- promuove, attraverso forme di flessibilità organizzativa, la conciliazione del tempo di vita e del tempo di lavoro, del tempo per sé e delle persone che compongono le famiglie;
- promuove dibattito, confronto e dialogo in merito alla cultura dell'infanzia.

La scuola dell'Infanzia risponde al bisogno-diritto dei bambini e delle bambine di ricevere educazione e cura, promuovendo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenze e avviando percorsi di consapevole cittadinanza attiva.

La Scuola dell'Infanzia si connota come:

- Un servizio socio educativo. Luogo di gioco e di sviluppo degli apprendimenti e nel contempo servizio della e nella comunità in grado di affiancarsi alle famiglie nel percorso di crescita dei loro figli/e.
- Una esperienza educativa e didattica centrata sulla relazione, l'osservazione, l'ascolto e il dialogo tra bambini, bambine, genitori, insegnanti e comunità. Una comunità educativa che crea alleanze educative e investe energie umane e professionali per creare un ambito di co-costruzione di sapere.
- Un luogo di cultura e ricerca in merito all'educazione e agli apprendimenti nell'infanzia.

Lo spazio gioco estivo (luglio) 3-6 anni Lo spazio gioco estivo Oplà! è un luogo di divertimento che, attraverso il gioco, diventa anche luogo socioeducativo in cui i bambini e le bambine si incontrano sperimentando molteplici materiali e linguaggi espressivi.

Lo spazio gioco pomeridiano (post infanzia) 3-6anni offre ai bambini e alle bambine la possibilità di giocare in un ambiente accogliente, tranquillo e stimolante con la presenza di educatrici professionali.

I corsi. Pratica psicomotoria per bambini e bambine dai 3 anni ai 6 anni e **Massaggio Infantile** per neo genitori offrono occasioni di socializzazione e di sviluppo di competenze nelle diverse aree, sostenendo i percorsi di crescita dei singoli in una dimensione di piccolo gruppo.



La dimensione imprenditoriale legata alla costituzione di un'impresa sociale di comunità nasce da alcuni presupposti culturali:

- La struttura democratica della cooperativa, intensamente vissuta nel dibattito continuo che alimenta il dialogo e analizza i conflitti pur non mettendo in discussione il vincolo associativo.
- Gli indirizzi di strategia imprenditoriale sono fonte di tensione progettuale ed emotiva per la nostra impresa.
- Il cambiamento porta con sé nuove idee, è luogo di incontro tra persone, infonde energie nuove sia culturali che fisiche, richiede tempo e deve essere presidiato con pazienza e determinazione
- La trasparenza gestionale come modo diverso di stare in un'impresa che produce lavoro.
- Il costante presidio relativo alla crescita professionale del personale presuppone investimenti economici/professionali.
- La condivisione di un'identità imprenditoriale che diventa fondante nell'offerta pedagogica in termini di qualità e continuità.

Evoluzione della domanda e potenziamento dei servizi alle famiglie e all'infanzia.

La cooperativa sociale Oplà grazie al dialogo continuo con le famiglie e ad una specifica ricerca sulla domanda di servizi di conciliazione (cfr. www.indagineopla.altervista.org), ha potuto identificare alcuni nuovi bisogni educativi, oltre il nido, che possono supportare i genitori nella conciliazione del tempo di vita domestica e il tempo di vita lavorativa garantendo ai propri figli di so-stare in luoghi socioeducativi attenti alla qualità dell'offerta educativa.

In particolare nell'ambito della ricerca, le famiglie evidenziano che il servizio attualmente reso da Oplà rappresenta un'ottima offerta relativamente a 4 bisogni principali : (a) il supporto pedagogico alla funzione genitoriale, (b) la garanzia di poter affidare i propri figli ad un ambiente sicuro, (c) la possibilità di conciliare i tempi degli impegni familiari con quelli professionali e (d) la possibilità di far parte di una "community" costituita da operatrici professionalmente qualificate e genitori/famiglie motivate a farsi carico con consapevolezza delle proprie funzioni educative.

Ulteriormente la ricerca ha evidenziato le difficoltà che le famiglie incontrano ad accedere a servizi qualificati in orari pomeridiani, nel periodo estivo ed al termine della frequenza del nido Oplà. Infine, la ricerca ha consentito di evidenziare l'importanza di poter disporre di un sistema di servizi capace di assumersi la domanda di conciliazione e, sia pur in misura embrionale, la possibilità di sviluppare tale sistema integrandolo con le più recenti evoluzioni delle offerte di welfare aziendale.

A partire da tali evidenze, la cooperativa sociale Oplà, intende integrare la propria offerta di servizi per le famiglie e la prima infanzia, mantenendo gli alti livelli di qualità educativa, oltre ai corretti inquadramenti del personale.

A seguito di una preventiva valutazione della effettiva domanda da parte delle famiglie e dell'offerta sperimentata nel corso dell'anno educativo 2012-2013 e alla prosecuzione nell'a.e. 2013-2014 del Centro gioco estivo per i bambini e le bambine tra i 3 e i 6 anni durante il mese di luglio presso la struttura educativa di Oreno, verranno affiancate da altre proposte educative che vedranno il centro gioco e il nido proseguire durante il mese di agosto (prima e ultima settimana) presso la struttura di Ruginello.

Attiveremo un **corso di massaggio** infantile condotto da una educatrice diplomata Aimi e un **corso di psicomotricità** con una qualificata psicomotricista.

Dal mese di settembre 2014 avvieremo un progetto di **post Scuola dell'Infanzia** presso le strutture educative Oplà di Oreno e Ruginello, anche alla luce delle diverse richieste pervenutaci dalla famiglie.



Inoltre a seguito della esplicita richiesta di alcuni genitori di esplorare insieme la possibilità di realizzare **una classe di Scuola dell'Infanzia**, al fine di offrire ai bambini e alle bambine continuità pedagogica nella fascia d'età 0 - 6 anni, intendiamo avviare tale servizio a partire dal prossimo settembre nella sede Oplà di Ruginello. Una continuità pedagogica che pone come orientamento educativo il rispetto dei bambini e delle bambine come persone competenti desiderose di entrare in relazione con gli altri e il mondo che li circonda.

La continuità 0 - 6 anni si basa infatti su una pedagogia che tiene insieme, nel rispetto delle individualità di ciascuno, la cura e l'apprendimento con attenzione ai contesti educativi evitando confusioni esperienziali e didatticismi prematuri.

Nel corso del 2014 attiveremo una classe sperimentale che vedrà la presenza di bambini e bambine dai 32 mesi (i cosiddetti *anticipatari*) ai 4 anni compiuti, presso la struttura educativa dell'Oplà di Ruginello. L'offerta prevede un'apertura annuale da settembre ad agosto dalle ore 7:30 alle ore 18:30 e seguirà il calendario Oplà (chiusure limitate ad una settimana tra Natale e capodanno e le due settimane a cavallo di Ferragosto). La scuola dell'Infanzia seguirà il calendario scolastico e i restanti periodi saranno organizzati al fine di rispondere al bisogno evidenziato dalle famiglie dalla cooperativa.

Il gruppo potrà essere composto da circa 15 bambine e bambini e con la presenza di due maestre educatrici; per garantire la continuità pedagogica della nuova esperienza saranno presenti le medesime figure che già operano nel Nido Oplà, in termini di Coordinamento Pedagogico, Supervisione Pedagogica e Formazione Scientifica. Le suddette figure professionisti collaborano a diversi livelli con il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "R. Massa" dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Il servizio proposto offrirà esperienze educative, spazi ed attività atte a favorire la "crescita" e lo sviluppo dei bambini e delle bambine, rispettando tempi e valorizzando le differenze e le diversità in un dialogo continuo tra bambini e bambini, tra bambini e adulti, tra maestre/educatrici, bambini e famiglie.

Il progetto 0-6 offre ai bambini e alle bambine molteplici proposte esperienziali che promuovendo conoscenza, permettono ai processi relazionali, cognitivi e creativi sia individuali che di gruppo di decollare diventando le basi per gli apprendimenti futuri.

Educazione socio-affettiva, esplorazioni scientifiche, matematiche e geometriche, incursioni naturalistiche e geografiche, laboratori di lettura e musica, laboratorio in lingua inglese, atelier di pittura e esperienze psicomotorie sono oggetti di una progettazione rispettosa dei processi di apprendimento del gruppo dei bambini e delle bambine presenti. Una progettazione che tiene insieme il pensiero e l'azione, l'osservazione, l'interpretazione e la verifica continua e che vede l'errore, l'incertezza e il dubbio come elementi di valore, risorse dei singoli e del gruppo in grado di attivare originali ed unici percorsi di conoscenza.



LA SCUOLA DELL'INFANZIA OPLA'

SEDE

Scuola Infanzia Oplà

Via Diaz 42 – 20871 Ruginello Vimercate
039 66 199 75

Pedagogista/Direttrice : D.ssa Laura Moretti

Coordinatrice didattica : D.ssa Cristina Santangelo

Docenti: Ins. Zaramella Cristina – Ins Stefania Gatto

Segretaria : Sig.ra Giuseppina Basile

La segreteria osserva il seguente orario di apertura alle famiglie dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 13:00 (e in altri orari previo appuntamento)

Mail: cooperativaopla@cooperativaopla.it

Orari di funzionamento – Calendario scolastico

La scuola dell'infanzia Oplà è aperta dal mese di settembre al mese di giugno, prosegue nel mese di luglio e due settimane di agosto con il Centro Gioco estivo. E' prevista la chiusura per una settimana durante il periodo natalizio.

La Scuola dell'Infanzia Oplà è aperta dalle ore 8:30 alle ore 16:30. E previsto un servizio di pre – post scuola.

7:30 – 8:30	Pre-scuola a cura delle educatrici/insegnanti
8:30 – 9:30	Accoglienza nella sezione a cura dell'insegnante
16:00 – 16.30	Uscite pomeridiana
16:30 – 18:30	Post scuola a cura delle educatrici/insegnanti

Modalità di frequenza

La scuola dell'Infanzia Oplà! è aperta dalle 7:30 alle ore 18:30. L'entrata è tra le ore 7:30 e le ore 9:30.

I tempi di frequenza sono:

- full time dalle 8:30 alle 16:30, l'uscita è dalle 16:00 alle 16:30
- pre Scuola Infanzia dalle ore 7:30 alle ore 8:30
- post Scuola dell'Infanzia dalle ore 16:30 alle 18:30



LA SCUOLA DELL'INFANZIA OPLA'

La proposta pedagogica - didattica

*“Ci sono persone rotonde...bambini a forma, diciamo di triangolo,
perché no, e ci sono bambini a zig zag...”*

David Grossman

La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini italiani e stranieri che abbiano un'età compresa fra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre. Ha durata triennale e non è obbligatoria.

*Questo primo segmento del percorso di istruzione concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria (art. 2 legge n. 53 del 28 marzo 2003). Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 50 ore. Le famiglie possono richiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali (art. 2, **dpr 89/2009**) (documento estratto dal sito MIUR)*

“La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione delle Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza” Indicazioni Nazionali 2012 Scuola dell'Infanzia.

La scuola dell'Infanzia è un sistema pubblico integrato che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione.

La scuola dell'Infanzia Oplà accoglie tutti i bambini e le bambine realizzando progetti educativi e didattici che hanno come presupposto valoriale la costruzione di un pensiero e delle pratiche educative *che includano tutti e non escludano nessuno*. Imparare a convivere con la pluralità dei punti di vista, la pluralità delle intelligenze, dei saperi e delle esperienze di vita, riconoscendo come ogni modo di essere sia un bel punto di partenza.

La scuola è una palestra di vita in cui il bambino “apprendista di comunità” imparare a stare con gli altri, a riconoscerli, condividendo tempi e spazi ed accettando regole comuni. E' un luogo di diritti e di doveri nel quale il bambino e la bambina inizia il percorso di cittadino del mondo.

La Scuola dell'Infanzia Oplà si rivolge a **tutti** i bambini dai tre ai sei anni e alle loro famiglie. L'anno scolastico 2014/2015 segna l' avvio di una classe eterogenea di bambini e bambine che accoglie anche i bambini e le bambine che compiranno tre anni entro l'aprile del 2014. Si fonda sull'idea di un bambino e di una bambina visti e pensati come soggetti attivi predisposti ed interessati alla relazione con gli altri, desiderosi di esplorare, conoscere, comunicare ed apprendere. Amano giocare, costruire e sono fin dalla nascita alla ricerca di senso che li spinge ad indagare il mondo che li circonda e i suoi abitanti. Quando arrivano alla Scuola dell'Infanzia sanno parlare, muoversi, hanno una storia, hanno sperimentato relazioni attraverso il gioco individuale e collettivo, pensano e rielaborano le loro esperienze relazionali e cognitive.

La scuola dell'Infanzia Oplà si sviluppa intorno ad alcune parole chiave: l'organizzazione del lavoro di gruppo, l'ambiente inteso come interlocutore educativo, la condivisione del progetto con le famiglie e la connessione relazionale con la comunità.



Il gruppo di lavoro è formato da insegnanti, coordinatrice didattica e pedagoga che si sono assunte consapevolmente la responsabilità di individuare modelli e forme di progettazione sulla base delle scelte culturali condivise ed espresse nel POF. Una progettazione attenta ai bisogni fondamentali e ai desideri dei bambini e delle bambine che compongono il gruppo. Le strategie didattiche sono orientate alla valorizzazione dell'unicità e delle risorse di ciascuno visto come punto di partenza sui quali costruire i progetti educativi individuali e del gruppo.

L'ambiente di apprendimento è curato, accogliente, curioso e costruito a misura dei bambini e delle bambine che lo abitano in sintonia con i percorsi di crescita.

La condivisione del progetto con le famiglie è una prassi così consolidata da essere la base di partenza di questo progetto di Scuola dell'Infanzia, il dialogo continuo e gli incontri strutturati hanno permesso di creare legami e responsabilità educative profondi che ci hanno visto uniti in un impegno importante e innovativo come l'avvio di una scuola dell'Infanzia.

La comunità di appartenenza è sempre stato un interessante interlocutore e con questa nuova esperienza avremmo la possibilità di fare numerosi incursioni culturali in diversi contesti, Biblioteca, Must, Associazione culturale Heart, parco del Molgora, Fattorie del territorio ..fino a superare i confini del comune per approdare a Milano, Museo della Scienza e della Tecnica, Pac, Museo di Storia Naturale senza dimenticare la partecipazione concerti pensati e realizzati appositamente per i bambini e le bambine anche in compagnia dei genitori e/o nonni. La comunità è anche il luogo della costruzione di progetti in rete con altri servizi, associazioni, enti presenti sul territorio.

La scuola dell'infanzia Oplà ha uno scenario pedagogico nel quale il bambino è il punto di partenza delle proposte educative, una persona che apprende percorrendo sentieri caratterizzati dall'unicità e dalla originalità del suo agire nei diversi contesti di vita. Una scuola che nascendo da un progetto condiviso con le famiglie, è intimamente legata al contesto della comunità e considera la collaborazione e la condivisione delle scelte pedagogiche educative un punto di partenza.

Organizza proposte educative e didattiche sostenendo, sviluppando e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini. Il Progetto Educativo ha come punto di partenza l'osservazione dei singoli bambini e del gruppo e si pone l'obiettivo di sostenere i bambini e le bambine in un percorso di crescita nel quale possano essere protagonisti delle esperienze che vivono.

Osservare, ascoltare, creare situazioni che possano stimolare la curiosità dei bambini a intraprendere ricerche e porsi interrogativi sviluppando pensiero critico ed imparando ad apprendere.

I tempi saranno tempi distesi in grado di sostenere la riflessione, la condivisione e il piacere di fermarsi a guardare, toccare, pensare insieme e individualmente avendo accanto un insegnante in grado di promuovere apprendimenti, sostenendo i percorsi individuali e i lavori di gruppo.

La scuola diventa un ambiente di apprendimento nella quale la comunità composta da adulti e bambini partecipa alla costruzione dei percorsi di conoscenza. L'equipe educativa didattica pensa, progetta e crea le condizioni pedagogiche ed organizzate per permettere ai bambini e alle bambine di stare bene a scuola, promuovendo la nascita di legami cooperativi nel gruppo e gestendo gli inevitabili conflitti che potranno emergere nello stare insieme. La partecipazione dei bambini e degli adulti alla costruzione della conoscenza crea forti legami affettivi e cognitivi che promuovono ben-essere nei diversi soggetti e sono il motore di crescita personale e dell'intera struttura educativa con interessanti contaminazioni nella comunità...

Valorizzare l'unicità, la singolarità di ognuno, le risorse di ogni persona alla ricerca dei talenti che ci permettono di diventare un persona adulta sufficientemente equilibrata significa accettare il valore dell'errore (come parte strutturante del processo cognitivo), l'inatteso, l'imprevisto come elementi della progettazione partecipata. Una progettazione aperta al cambiamento e consapevole che i processi di crescita non sono lineari. Le Indicazioni Nazionali offrono una chiara linea progettuale nella quale sviluppare un progetto di Scuola dell'Infanzia in sintonia con i bisogni dei bambini e delle bambine strettamente connesso alla realtà storica e



culturale nella quale vivono.

Osservare, ascoltare, dialogare, co-progettare, documentare, verificare/valutare, riflettere singolarmente e nei gruppi sono i processi che intendiamo attivare, curare e coltivare.

La scuola dell'infanzia è quindi un luogo socioeducativo di cura, relazione ed apprendimento che in linea con le Indicazioni Ministeriali (2012) si pone le seguenti finalità:

promuovere lo sviluppo dell'identità: star bene con se stessi e gli altri per esplorare le diverse dimensioni del proprio io, sentendosi sicuri nell'affrontare nuove esperienze e riconoscendosi come persona unica sperimentando i diversi ruoli sociali: figlio, alunno, maschio, femmina, cittadino...

promuovere lo sviluppo dell'autonomia: avere fiducia nelle proprie capacità ed imparare a fidarsi degli sono importanti processi di costruzione dell'identità e di costruzione di relazioni positive con gli altri. Fare da sé, chiedere aiuto; riconoscere, esprimere e controllare i sentimenti in empatia con quelli degli altri aiuta il bambino a stare nel gruppo, partecipando alle decisioni, esprimendo opinioni e imparando a scegliere in maniera consapevole.

promuovere lo sviluppo di competenze: giocare, esplorare, osservare, muoversi, interrogare ed interrogarsi sono le basi per sviluppare competenze che permettono al bambino di riflettere sulle esperienze, documentandole individualmente e in gruppo utilizzando diversi linguaggi a disposizione.

promuovere lo sviluppo del senso di cittadinanza: scoprire la faticosa e gratificante reciprocità dell'ascolto, dell'attenzione al punto di vista dell'altro, avvicinandosi dei diritti e dei doveri del cittadino, rispettando gli altri e se stesso.

La centralità del gioco, la creatività, le arti, le attività dei processi di apprendimento, la costruzione della personalità, l'emergere dei talenti dei singoli sono alcune parole chiave che animeranno la scuola dell'infanzia e saranno al centro della progettualità educativa 0-6. Pedagogia della cura e delle relazioni e pedagogia dell'apprendimento sono le dimensioni che esprimono la specificità della Scuola dell'Infanzia.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Le insegnanti sostengono, accolgono e valorizzano la curiosità, le esplorazioni e le proposte del bambino e del gruppo dei bambini/e progettando occasioni di apprendimento che partono dalle scoperte, indicazioni dei bambini.

I laboratori esperienziali diventano un dispositivo centrale nella progettazione educativa – didattica ed organizzativa. Il laboratorio è uno spazio attrezzato nel quale si sviluppa un'attività centrata su un determinato oggetto culturale. Apprendere facendo è la parola chiave del progetto educativo. Il laboratorio è strutturato, pensato, progettato, allestito per sostenere un ascolto attivo nel quale il bambino cerca di capire e collegare il contenuto della comunicazione con le proprie conoscenze ed esperienze. Il processo di conoscenza si attiva domandoci "cos'è?" per arrivare alla scoperta del nesso tra gli oggetti culturali. Il bambino è impegnato attivamente nel fare, nello sperimentare e nell'osservare le conseguenze e nel documentarle con le registrazioni o l'intervento diretto dell'insegnante.

Dewey, Bateson e Gardner ci insegnano a creare contesti attivi per l'apprendimento che stimolano la creazione di "abiti mentali" fornendo alle persone la possibilità di acquisire modi di funzionamento cognitivi costanti. Imparare ad apprendere partendo dall'esperienza in un sistema di laboratori che possono sostenere le differenti "intelligenze". Laboratorio attivo e metodo dei progetti diventano strategici nel progetto educativo. Il pensiero riflessivo accompagna il percorso di tutta la progettazione creando competenze sia per gli adulti che per i bambini che permettono di cogliere intenzionalmente la connessione tra le azioni e le conseguenze,



scoprendo il nesso che le collega. Un pensiero pedagogico che considera un valore il processo che si snoda per prove ed errori e che crede che l'atteggiamento riflessivo sia un tratto del carattere che deve essere coltivato fin dalla primissima infanzia.

Il progetto educativo è declinato partendo dalle indicazioni Ministeriali che offrono la possibilità di strutturarlo a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e avendo ben presente la rete di relazioni familiare e sociale nel quale vive. Il bambino è posto al centro dell'azione educativa tenendo uniti tutti gli aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Un bambino vero, reale dal quale partirà qualsiasi proposta. Un soggetto di diritto portatore di bisogni e desideri che deve essere ascoltato e con il quale di co- progetta.

Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento e il curricolo si articola attraverso di campi di esperienza. Un curricolo che si snoda avendo alcuni elementi costanti che rendono riconoscibile l'ambiente di apprendimento: lo spazio, il tempo disteso, la documentazione, lo stile educativo fondato sull'ascolto e l'osservazione, la partecipazione, come dimensione che attiva e sviluppo forti e stabili reazioni di co-responsabilità tra i diversi soggetti che abitano la scuola dell'infanzia.

Le Indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia ci offrono un preciso scenario pedagogico – didattico presentandoci i CAMPI DI ESPERIENZA e i TRAGUARDI che abbiamo tenuto presente “nel creare piste di lavoro, il progetto educativo Oplà , per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale ed unitario.

Ecco una sintetica presentazione dei campi di esperienza:

Il sé e l'altro.

La costruzione delle identità individuali è un processo laborioso che richiede tempo e la presenza di adulti consapevoli delle responsabilità etiche e pedagogiche –didattiche che si manifestano nella declinazione della dimensione quotidiana della vita scolastica. L'identità individuale si costruisce partendo dalla consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri

Il corpo e il movimento

Il corpo è il primo luogo di conoscenza di sé nel mondo. Il bambino matura la consapevolezza di essere corpo che si muove incontrando gli altri e il mondo nelle sue diverse dimensioni scoprendo le infinite possibilità espressive e sensoriali che ha a disposizione.

Avere cura di sé e degli altri vuol dire acquisire la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo e da quello dell'altro, rispettandolo.

Immagini, suoni e colori

I bambini e le bambine sono curiosi e creativi, l'arte supporta questa naturale predisposizione del genere umano educando al piacere del bello e coltivando la passione estetica. I diversi linguaggi artistici messi a disposizione del bambino hanno bisogno di tempo per essere scoperti e conosciuti per permettere ai bambini di farli propri trasformandoli in risorse individuali e del gruppo.

I discorsi e le parole

La comunicazione verbale e non è uno strumento essenziale che sviluppa ben-essere nel singolo e nel gruppo. La lingua materna struttura l'identità di ciascun bambino e la conoscenza dei linguaggi nutre e sostiene l'incontro con altri mondi e culture arricchendo la propria e causando piacevoli ed inaspettate evoluzioni culturali. I bambini comunicano con estremo piacere ed iniziano esplorazioni interessanti della lingua scritta. La padronanza della lingua italiana è un obiettivo-diritto per tutti i bambini, trampolino di lancio per diventare un cittadino attivo e consapevole portatore di diritti e doveri. Comunicare, descrivere, raccontare,



immaginare, spiegare, ascoltare...sono alcuni dei processi comunicativi che sostengono le relazioni con gli altri e con il mondo. Un patrimonio lessicale vario, competenze grammaticali, conversazionali, logiche ed argomentative sono la base per sviluppare un pensiero logico e creativo.

La conoscenza del mondo

I bambini e le bambine nascono esploratori del mondo e dei suoi abitanti. Le esplorazioni scientifiche che i bambini mettono in atto spontaneamente diventano la base di partenza dei primi apprendimenti scientifici e matematici. Esplorazione, organizzare le esperienze attraverso la consapevole gestione delle azioni quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare e il rappresentare attraverso disegni e parole creano familiarità con alcuni degli organizzatori del mondo e offrendo le risorse cognitive per gli apprendimenti alla scuola primaria.

Giornata tipo

7:30 - 8:30 Accoglienza (pre scuola) a cura di una educatrice

8:30 - 9:30 Accoglienza a cura dell'insegnante e breve scambio di informazione con le famiglie

9:30 - 10.00 Il gruppo si raccoglie in cerchio per iniziare la giornata educativa, verifica delle presenze/assenze, il tempo meteorologico /cronologico, l'organizzazione della mattinata. Viene offerto un piccolo spuntino a base di frutta, cracker... E' l'occasione per condividere con i bambini/e adulti le esperienze vissute dentro o fuori la scuola e per decidere insieme come organizzare la giornata.

10:00 – 11:30 Proposte libere e strutturate nelle aule e nel laboratorio delle esperienze o nel laboratorio naturale "il giardino". Sono previste e calendarizzate seconda dello sviluppo dei progetti. La compresenza quotidiana dell'insegnante e dell'operatrice di supporto e la presenza bisettimanale della coordinatrice didattica e della pedagoga rendono possibile il lavoro a piccolo gruppo, una dimensione che permette ai singoli di diventare protagonisti, favorendo un maggiore numero di interazioni/relazioni tra i soggetti creando i presupposti per la concentrazione, l'esplorazione, la ricerca e attivando i processi di conoscenza in un clima tranquillo e disteso.

I bambini e le bambine possono autonomamente organizzare il gioco negli spazi allestiti dagli adulti. In questi contesti la presenza discreta dell'insegnante consente e favorisce approcci individuali e di piccoli gruppo nelle diversi ma intrinsecamente connessi aree relazionale, affettiva e cognitiva. L'insegnante osserva, ascolta, annota acquisendo informazioni essenziali ad orientare i progetti in atto e futuri.

11:30 – 12:00 Preparazione al pranzo e cure personali. I bambini e le bambine vengono sostenuti nell'acquisizione di azioni legate alla cura di sé e alla predisposizione dello spazio pranzo attraverso l'apparecchiatura della tavola e la decorazione dei tavoli. Una coppia di bambini/e viene scelta quotidianamente per svolgere questa attività.

12:00 - 13:00 Pranzo Il pasto è un'occasione conviviale che permette ai bambini di gustare il piacere di stare a tavola con gli altri. Sviluppando autonomie legate al servirsi la quantità desiderata, versare l'acqua dalla bottiglietta e sparecchiare la tavola...

13:00 – 14:00 Gioco libero sezione/giardino e preparazione al sonno per chi lo richiede. Dopo un primo momento dedicato al gioco vengono proposte attività rilassanti: lettura di libri, piccole esperienze grafiche e coccole...

14:00 - 15:00 Laboratori individuali e/o di piccoli gruppo per i bambini e le bambine

15:00 - 15:30 Merenda, risvegli e preparazione dei ricongiungimenti.



15:30 – 16:30 Ricongiungimenti.

16:30 - 18:30 Post infanzia Gioco libero e laboratori in piccoli gruppo.

Gli spazi: la sezione, l'aula motoria, il laboratorio delle esplorazione/conoscenze , il giardino, la stanza della cura di sé (bagno)

Lo spazio educativo è un laboratorio globale, un punto di riferimento cognitivo, relazionale e culturale . Osservato, pensato, progettato, allestito in funzione del numero dei bambini e delle bambine presenti, dei loro bisogni evolutivi e dei loro desideri in modo da offrire sia momenti individuali che momenti di piccolo e grande gruppo. Il bambino e la bambina hanno la possibilità di trovare nell'ambiente occasioni rassicuranti legate alla routine quotidiane e momenti di sperimentazione dell'autonomia (attività espressive, esplorazioni scientifiche, lettura, gioco simbolico, tana, giochi da tavolo, costruzioni, spazio digitale...).

La sezione è spazio per il gruppo e per i singoli (adulti e bambini insieme) ha la funzione di accogliere le diverse comunicazioni e informazioni all'inizio e alla fine della giornata educativa dando spazio e tempo sia alla narrazione delle esperienze individuali che dei gruppi. E' lo spazio della comunità condiviso con gli altri bambini nel quale si svolgono esperienze comuni cognitive, espressive e relazionali. Uno spazio che si adatta ai bisogni emergenti e alle esperienze che si svolgono. Uno spazio che è allestito per permettere ai diversi gruppi la realizzazione delle diverse attività (individuali, di coppia, di piccolo e grande gruppo). Spazio scuola suddiviso in sezione, laboratorio e spazio motorio che sostengono e stimolano le attività permettendo l'utilizzo dei diversi linguaggi (motorio, artistico, scientifico, verbale...)

EQUIPE EDUCATIVA - DIDATTICA

Organizzazione del lavoro: l'equipe educativa didattica e le figure professionali.

L'equipe educativa didattica della scuola dell'Infanzia è formata da: insegnanti , coordinatrice didattica, pedagogista e operatrice di supporto che si sono assunte la responsabilità di individuare modelli e forme di progettazione sulla base delle scelte condivise nel POF. Il gruppo privilegia un atteggiamento di ricerca su ciò che i bambini e le bambine apprendono (conoscenza, abilità, atteggiamento mentale) e su come arrivano ad apprendere, ponendo domande che sostengono la riprogettazione. Ascoltare, osservare, dialogare e comunicare...sono responsabilità pedagogiche e risorse dell'equipe pedagogiche che vengono curate attraverso la formazione e il lavoro di gruppo. In equipe vengono individuati i progetti didattici e le diverse figure professionali accompagnano la realizzazione. L'equipe progetta i contesti educativi, definisce e predisporre gli ambienti, organizza la giornata avendo come variabili irrinunciabili i rapporti interpersonali, l'uso del tempo e gli spazi.

LE INSEGNANTI

Le insegnanti hanno la responsabilità progettuale ed organizzativa rispetto all'attivazione di percorsi di apprendimento in grado di sostenere i percorsi di conoscenza dei singoli e del gruppo, monitorano e verificano i processi di crescita dei singoli e del gruppo e li documentano.

Le insegnanti sono di riferimento per i bambini, le bambine, il gruppo e per le famiglie, sono garanti della continuità e dell'individualizzazione delle cure del piccolo gruppo di bambini/e.

L'intervento delle insegnanti si esprime attraverso: la progettazione dell'ambiente e delle attività, la creazione di contesti significativi, l'osservazione, il supporto all'esplorazione e alla conoscenza, l'offerta di collaborazione, il supporto e la mediazione relazionale e cognitiva, il silenzio partecipato, la progettazione di attività, percorsi di apprendimento eseguita successivamente alla fase di valutazione dello sviluppo e degli interessi di ciascuno e di ciascun gruppo. Le insegnanti :

- elaborano progetti didattico-pedagogici, interventi educativi individualizzati e di gruppo aventi come



finalità la formazione e la socializzazione dei bambini e delle bambine nella prospettiva del loro ben-essere psicofisico e dello sviluppo di competenze cognitive, affettive, relazionali e sociali.

- utilizzano schede di osservazione, profili individuali,

gestiscono sistemi di monitoraggio, verifica del progetto educativo didattico di sezione e si occupano di comporre la documentazione.

- organizzano gli spazi della sezione secondo i progetti definiti in équipe

- curano i rapporti con le famiglie utilizzando momenti informali e formali per condividere i percorsi evolutivo dei bambini e delle bambine

L'educatrice ha competenze di tipo psicopedagogico, lavora secondo la metodologia del lavoro di gruppo e della collegialità, si occupa della cura e dell'educazione dei bambini e delle bambine e svolge un ruolo di facilitatrice della comunicazione tra genitori e di promozione di un loro protagonismo attivo. Gestisce i colloqui con i genitori, segue lo sviluppo psico-sociale di ogni bimbo/a, gli sviluppi e le dinamiche del gruppo in continuo confronto con la sua collega, con la coordinatrice e con l'intera équipe.

LA COORDINATRICE DIDATTICA

Coordina il lavoro dell'équipe educativa-didattica, composta da tutto il personale operante ad ogni titolo alla scuola dell'Infanzia, cura i rapporti con le altre agenzie istituzionali e private del territorio, promuove collaborazioni in particolare con la scuola dell'infanzia al fine di garantire la necessaria continuità educativa.

Sviluppa i rapporti con l'Amministrazione comunale per ottenere il miglior funzionamento della struttura del nido.

Monitorare quotidianamente la coerenza tra il progetto pedagogico, le proposte e didattiche e pratiche educative. Controlla e cura la gestione degli spazi e dei materiali. Programma spazi e tempi per l'osservazione del gruppo dei bambini e delle bambine. Supporta le insegnanti nell'attività quotidiana in merito all'osservazione dei singoli e del gruppo (processi cognitivi e relazionali) e alla raccolta della documentazione. Predispone la documentazione e cura con l'équipe la redazione. Mantiene i rapporti con le famiglie nei momenti dell'accoglienza e del ricongiungimento, istruisce le domande ammissione

Garantisce un'efficace organizzazione generale e complessiva della scuola dell'Infanzia (spazi, attività, materiali di gioco/apprendimento, personale, gruppi omogenei/verticali)

Gestisce il personale, in concerto con la pedagoga, assicurando la presenza dell'organico previsto, rilevando le assenze e provvedendo alle sostituzioni

Cura la raccolta degli eventuali reclami, verificandoli e provvedendo ad istituire il percorso.

PEDAGOGISTA

La Pedagogista ha la responsabilità di indicare la direzione pedagogica didattica ed organizzativa della scuola dell'Infanzia ed attua la supervisione pedagogica didattica all'équipe e al progetto. Sostiene la riflessione sull'azione educativa attraverso il dialogo e il confronto in équipe. L'osservazione e la documentazione sono due strumenti di lavoro che permettono l'autoriflessione e la riflessione di gruppo periodica con l'obiettivo di produrre percorsi evolutivi sia sul piano della professionalità individuale che in merito alle capacità progettuali del gruppo. Sostiene il confronto continuo tra l'informazione e la ricerca, tra sapere teorico e il sapere pratico sollecitando le funzioni creative dell'insegnante.

Analizzare i fabbisogni formativi, elaborare e progettare percorsi di aggiornamento professionale continuo per tutto il personale operante in stretta connessione con i processi di apprendimento dei bambini. Verifica il grado di soddisfazione delle famiglie, progettando e promuovendo strumenti per l'analisi della soddisfazione. Ha il compito in concerto con la Coordinatrice Didattica di favorire il pieno utilizzo delle diverse professionalità delle insegnanti e delle operatrici di supporto e la gestione collegiale del lavoro attraverso una metodologia partecipativa che vede valorizzate e responsabilizzate le professionalità presenti. Il lavoro d'équipe e la progettazione, la verifica e la documentazione sono gli elementi chiave della vita professionale del personale docente e non docente.

OPERATRICI DI SUPPORTO

Svolgono una funzione educativa, interagiscono con i bambini e le bambine, supportano l'insegnante nei vari



momenti della giornata educativa, partecipano alle riunioni di equipe ed a tutti i momenti di aggiornamento. Hanno anche la funzione di mantenere gli spazi e i materiali puliti e in ordine.

ADDETTA AI SERVIZI GENERALI

L'addetta ai servizi generali svolge compiti di pulizia e riordino degli ambienti e dei materiali e collabora con il personale educativo alla manutenzione e alla preparazione dei materiali didattici e al buon funzionamento dell'attività di servizio.

SEGRETARIA

E' una figura di supporto alla coordinatrice didattica e alla pedagoga, è responsabile della gestione della documentazione di origine interna ed esterna e della modulistica, della sua corretta distribuzione, archiviazione e conservazione per quanto riguarda l'area amministrativa. Si occupa inoltre del buon funzionamento del sistema informatico con supporto di tecnici esterni, della corretta gestione dei dati informatici e del back-up periodico.

Il personale della Scuola dell'Infanzia è alle dipendenze della cooperativa, ed il suo inquadramento normativo, giuridico ed economico, è regolamentato dalle norme previste dal CCNL e dal Regolamento societario per le loro parti di competenza.

In caso di assenza o dimissioni del personale di ruolo, le sostituzioni sono garantite.

FORMAZIONE

La pedagoga predispone annualmente ambiti per la ricognizione dei percorsi formativi sia individuali che di gruppo e presenta all'equipe diverse proposte. Ogni anno viene svolto un monte ore di formazione come richiesto dalle normative.

Il personale presente alla Scuola dell'Infanzia (educativo, di supporto o ausiliario) viene adeguatamente preparato sia sul piano psicologico che pedagogico/organizzativo, sia su quello di una più vasta cultura generale. Il lavoro in equipe, la progettazione e la programmazione condivisa consentono di curare molto questo aspetto fondamentale nel nostro modo di lavorare.

Sono previsti percorsi di formazione sia interni che esterni. La formazione interna curata dalla Pedagoga riguarda aree tematiche legate alle specifiche del nostro progetto pedagogico al fine di mantenere e sviluppare un'identità professionale chiara e condivisa dall'intera equipe in un'ottica di aggiornamento continuo. Sono previsti percorsi interni con il supporto di specialisti. La formazione esterna riguarda percorsi offerti dalla Provincia, dalle centrali Cooperative, da organismi di formazione e dalle Università.

COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO – BICOCCA DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE “RICCARDO MASSA” CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE.

Dal novembre 2006 la società cooperativa Oplà! nella persona della pedagoga, ha attivato diverse collaborazioni con l'Università di Milano Bicocca, Corso di laurea in Scienze dell'Educazione.

E' tutor dell'insegnamento di Pedagogia dell'Infanzia - e collabora nel Corso di laurea di Scienze dell'Educazione Università Statale Milano Bicocca in qualità di Supervisora Pedagogica nel percorso dei Tirocini (Prof. a contratto) e come docente nell'ambito dei Laboratori Didattici. La pedagoga è formatrice all'interno di percorsi di aggiornamento promossi da diversi enti di formazione privati e pubblici.

La coordinatrice didattica è Supervisora Pedagogica nel percorso dei Tirocini (Prof. a contratto).

La partecipazione della Pedagoga e della Coordinatrice didattica all'equipe di supervisori della Bicocca ha permesso ai servizi educativi Oplà! di entrare nell'interessante dibattito in merito alla qualità dei servizi educativi e al confronto fra i diversi modelli pedagogici dei servizi per l'infanzia in un'ottica che, partendo dall'analisi dell'offerta educativa italiana, apre le porte alla conoscenza dei servizi e della legislazione sia nei paesi dell'Unione Europea che nel resto del mondo. Questa collaborazione ha svolto un ruolo strategico nella progettazione e creazione di nuovi servizi educativi per l'Infanzia e le Famiglie.



RIFERIMENTI NORMATIVI

- La COSTITUZIONE art. 3, 33 e 34;
- Contratto Collettivo Nazionale
- L. 15.3.1997, n. 59 – art. 21 (Autonomia delle Istituzioni scolastiche)
- D.P.R. 12.4.1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione)
- D.Lgs. 31.3.1998, n. 112 (Decentramento amministrativo)
- D.P.R. 18.6.1998, n. 233 (Dimensionamento delle Istituzioni scolastiche)
- D.P.R. 24.6.1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti)
- DPR 8.3.1999, n. 275 (Regolamento dell'autonomia e delle istituzioni scolastiche)
- D.M. 19.7.1999, n. 179 (Sperimentazione dell'autonomia)
- D.P.R. 31.8.1999, n.394 (disciplina dell'immigrazione)
- L. 28.03.2003, n. 53 (Riforma degli Ordinamenti Scolastici)
- D. Lgs. 19.2.2004 n°59 (Norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo)
- D. Lgs. 17.10.2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni)
- D.M. 31.7.2007 (Indicazioni per il Curricolo)
- D.P.R. 21.11.2007, n. 235 (Modifica Statuto delle studentesse e degli studenti)
- L. 3.3.2009, n. 18 (Diritti delle persone con disabilità)
- Nota prot. 3602/90 del 31 luglio 2008 (modifiche e integrazioni al DPR 249)
- Decreto legge 1 settembre 2008 n.137: “Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”
- D.P.R. 20.3.2009 , n. 81 (Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione)
- D.P.R. 22.6.2009, n.122 (Valutazione alunni)
- Nota 4.8.2009 (Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità)
- Atto di indirizzo del Ministro Gelmini dell'8 settembre 2009
- C.M. 8.1.2010, n. 2 (Integrazione alunni stranieri)
- L. 8.10.2010 n.170 (Norme sui DSA)
- D.M. 12.7.2011 (Linee guida sui DSA)
- Nota del 5.9.2012 (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo)
- Direttiva Ministeriale, 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.

